



*messaggio municipale no. 23/2019*

*Comune di Ascona*



*Richiesta di un credito di fr. 1'098'500.00 in  
favore del Consorzio depurazione acque del  
Verbano per il prolungo della pipeline Brissago-  
Ascona e condotta premente della BSP18 degli  
Angioli.*



v. rif.  
n. rif. PB/AL  
Risoluzione municipale no. 1987  
Ascona, 18 settembre 2019

**MESSAGGIO no. 23/2019**

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente la richiesta di un credito di fr. 1'098'500.00 in favore del Consorzio depurazione acque del Verbano per il prolungo della pipeline Brissago-Ascona e condotta premente della BSP18 degli Angioli.

---

Signor Presidente,  
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente Messaggio sottoponiamo al vostro esame la richiesta di un credito di fr. 1'098'500.00 in favore del Consorzio depurazione acque del Verbano per il prolungo della pipeline Brissago-Ascona e condotta premente della BSP18 degli Angioli

**1) PREMESSA**

Negli ultimi anni, a causa anche delle estati sempre più torride e con scarse precipitazioni, nella zona Muraccio si crea una forte situazione di disagio per i residenti a causa degli odori molesti provenienti dalle condotte della canalizzazione.

Il Municipio, a seguito delle numerose segnalazioni e comprensibili lamentele dei cittadini, ha più volte sollecitato negli ultimi anni il Consorzio depurazione acque del Verbano (in seguito CDV) al fine di trovare una soluzione che potesse migliorare la situazione.



Come meglio si dirà in seguito il CDV ha così messo in atto tutta una serie di misure volte a limitare al massimo l'emissione di odori molesti. In particolare il CDV ha proceduto alla sostituzione del materiale chimico che neutralizza gli odori molesti con frequenze anche settimanali nei periodi più caldi. Va purtroppo rilevato che, come citato in entrata, la mancanza di precipitazioni e le temperature elevate hanno limitato in modo importante gli sforzi del Consorzio.

Ritenuto il protrarsi di questo annoso problema il Municipio ha dunque interpellato nuovamente il CDV chiedendo loro di trovare una soluzione definitiva al fine di eliminare definitivamente gli odori molesti.

## **2) SITUAZIONE ATTUALE**

Dal 28 luglio 2009 è in funzione la pipeline che convoglia le acque dei Comuni di Ronco s/Ascona e Brissago nel collettore consortile all'inizio di via Muraccio ad Ascona. La realizzazione di quest'opera ha permesso di dismettere l'IDA di Brissago, sostituito da un impianto di pretrattamento e di pompaggio e di ridurre così sia i costi per mc e AE (abitante equivalente) che di liberare risorse per altri compiti.

Oltre a ciò la posa di questa condotta, in parte sub lacuale, ha permesso di non dover investire ingenti somme nell'ammodernamento e messa a giorno del IDA di Brissago.

Durante questi anni sia l'impianto di pretrattamento (consistente in una doppia via con griglia fine, dissabbiatore e separatore oli e grassi), sia la stazione di pompaggio, ubicati nel dismesso IDA Brissago, hanno funzionato a piena soddisfazione del Consorzio e sono stati oggetto unicamente di interventi di regolare manutenzione.

L'unico problema emerso sin dalla messa in funzione della pipeline, e finora solo parzialmente risolto, riguarda l'emissione di odori molesti nella zona densamente abitata attorno al pozzetto in Via Muraccio, in cui le acque provenienti da Brissago vengono immesse nella canalizzazione a pelo libero, analogamente a quanto avviene per le acque provenienti dalla stazione di pompaggio situata nella zona Degli Angioli.

Nonostante diverse prove (tra cui citiamo formulari distribuiti tra gli abitanti della zona da compilare con giorno e ora in cui venivano percepite queste esalazioni), la sicura fonte di queste emissioni moleste non può essere chiarita in modo univoco.





Si è purtroppo potuto semplicemente appurare che gli odori si percepiscono soprattutto nella bella stagione e a dipendenza di particolari condizioni atmosferiche.

Il problema dell'emissione di odori allo sbocco della pipeline era stato opportunamente valutato al momento della progettazione da parte del Consorzio. Tuttavia, considerata la presenza dell'impianto di pretrattamento prima del pompaggio, con in particolare la separazione di oli e grassi, che notoriamente possono generare cattivi odori, e il fatto che sul fondo del lago vige una temperatura piuttosto bassa (fino a un minimo di +4°C) che frena i processi di putrefazione delle sostanze organiche nelle tubazioni, lo stesso aveva concluso che non ci sarebbero state le condizioni per temere emissioni olfattivamente moleste.

Dalla messa in funzione della pipeline il Consorzio effettua la misurazione anche della variazione di temperatura tra le acque immesse a Brissago e quelle pompate all'uscita di Ascona che risulta, nei mesi estivi, oscillare tra 10°C e 13°C, con temperature in uscita pipeline tra 9°C e 18°C, valori che confermano le ipotesi di progetto.

E' opportuno sottolineare che nel pozzo di sbocco della pipeline si mescolano anche le acque luride, più calde, provenienti dalla stazione di pompaggio in zona Degli Angioli, stazione che raccoglie in particolare le acque luride provenienti dal Lungolago. Queste sono particolarmente ricche di oli e grassi, derivanti dai numerosi ristoranti e alberghi, sostanze che se messe in movimento causano lo sviluppo di odori molto sgradevoli.

Per ovviare a questi inconvenienti il CDV, in accordo con il Municipio, dopo aver ricercato ed eliminato altre possibili fonti quali griglie stradali non sifonate o chiusini non sigillati, fin dai primi anni è stato installato, nel pozzo di accesso al canale Brima realizzato durante il cantiere per calarvi i tubi della pipeline e non più utilizzato, uno speciale biofiltro con ventilatore che aspira l'aria dal pozzetto di sbocco dei due tubi della pipeline.

Il biofiltro consiste in una miscela di granuli di carbone attivo, permanganato di potassio e altre sostanze che agiscono, assorbendo o adsorbendo, le molecole maleodoranti (mercaptani e altre). Questa soluzione era stata individuata dal Consorzio dopo la valutazione e prove con prodotti diversi che hanno pur coinvolto specialisti della SUPSI.



Malgrado il biofiltro ad Ascona venga regolarmente controllato, che la stazione di pompaggio degli Angioli sia oggetto di regolare manutenzione e che il personale del Consorzio procede prontamente alla sostituzione del materiale reagente appena questo risulta consumato (il permanganato di potassio quando non più attivo cambia colore e questo avviene mediamente ogni 2-3 settimane), gli odori molesti nella zona persistono e, soprattutto con il caldo estivo ed in situazione di bonaccia, possono diventare oggettivamente fastidiosi per le persone residenti in questa zona.

Il problema degli odori molesti emessi dalle canalizzazioni pubbliche è noto e finora non sono stati trovati metodi o sistemi che permettano di eliminarli completamente. Sia la posa di biofiltri nei singoli pozzetti, sia il dosaggio di sostanze chimiche (ad esempio la calce) che diminuiscano l'acidità del liquame, permettono di contenere il volume di emissioni ma senza poterle eliminare completamente. Ciò vale anche per il biofiltro di Ascona.

### **3) IL PROGETTO DI PROLUNGO DELLA PIPELINE**

Per risolvere definitivamente l'origine delle esalazioni moleste nella zona residenziale, Consorzio e Municipio hanno deciso di valutare un prolungamento della pipeline, costituita da due tubi, e della condotta premente dalla stazione di pompaggio BSP18 Degli Angioli, fino al sifone di attraversamento della Maggia, per una lunghezza di circa 1.6 km. Consorzio e Municipio hanno quindi concordato, previo accordo dei rispettivi legislativi, la ripartizione in parti uguali dei costi di prolungamento delle 3 condotte.

Le 3 tubazioni verranno posate, nei primi 700 m lungo via Muraccio nel campo stradale, a una profondità di posa di 1.20 m e una larghezza dello scavo di 1.6 m. Nei restanti 955 m, vale a dire fino all'immissione nel sifone, le 3 tubazioni saranno invece sospese sotto la soletta del canale rettangolare esistente (di dimensioni 2.0 x 1.8 m), che idraulicamente consente questo ingombro. Per l'inserimento dei tubi nel canale è previsto di costruire 3 pozzi di accesso lungo il percorso delle dimensioni in luce di 4 x 2 m, pozzi che, con l'ausilio di adeguati impianti, permetteranno la necessaria ventilazione durante l'esecuzione dei lavori.





Considerate le variazioni di prezzo nel mercato delle materie prime, il materiale dei tubi sarà scelto in fase d'appalto. Per condotte in pressione sono infatti utilizzabili sia tubi in polietilene duro, sia in ghisa o anche (limitatamente al canale con tubi sospesi) in acciaio inox, e questo per via del loro peso ridotto.

#### **4) IL PROGETTO DI RIFACIMENTO DEL COLLETTORE CONSORTILE IN VIA SERODINE**

A titolo informativo si rileva che con il PGS consortile è stato elaborato il "Piano di attuazione degli investimenti per le canalizzazioni consortili", investimenti suddivisi in 3 gradi di priorità.

In priorità 2 è contemplato anche il rifacimento del collettore consortile in via Serodine nel nostro Comune. Questo collettore, della lunghezza di 197 m, era passato dal Comune all'allora CDL al momento della costruzione della stazione di pompaggio BSP29 Fenaro, perché in esso sono immesse le acque dalla condotta premente di questa stazione. Questo collettore, la cui data di costruzione non è conosciuta, è in tubi di cemento e presenta numerosi difetti (crepe, rotture in calotta e giunti che non ne garantiscono la tenuta stagna) e deve essere rifatto in ogni modo entro 3/5 anni. Il PGSc ha pure confermato che questa tratta rimarrà al Consorzio in quanto è parte integrante della rete funzionale.

I previsti lavori in via Muraccio danno l'opportunità di anticipare l'esecuzione anche di queste opere, in particolare per non dover riaprire strade della zona pochi anni dopo la loro pavimentazione, come pure per ottimizzare i costi grazie a risparmi di scala e su posizioni comuni (ad esempio le installazioni di cantiere) ai due progetti.

Il progetto prevede il rifacimento del collettore con tubi in fibre di vetro tipo Hobas, del diametro di 400 mm nei primi 99 m e 500 mm in seguito, avvolti in bauletto di calcestruzzo. La profondità di posa varia dagli iniziali 1.2 m ai 3.90 m nell'immissione nel collettore principale in via Muraccio. Va da sé che tutti gli allacciamenti esistenti saranno ripristinati e che l'attuale collettore sarà eliminato.

Rileviamo che i costi per il rifacimento del collettore saranno totalmente assunti dal Consorzio. A titolo informativo il preventivo di spesa prevede un investimento di fr. 303'000.00.



## 5) ASPETTI FINANZIARI

I costi di costruzione sono stati calcolati, conformemente al Regolamento SIA 103, con una precisione del  $\pm 10\%$  di un progetto definitivo e sono così composti:

### A. Prolungamento pipeline e condotta premente della SSP18

Opere da impresario costruttore	fr.	350'000
Opere di pavimentazione fase 1	fr.	120'000
Opera da idraulico	fr.	1'260'000
<b>Totale opere</b>	<b>fr.</b>	<b>1'730'000</b>
Onorari e spese progetto definitivo e appalti	fr.	46'000
Onorari e spese progetto esecutivo e DL	fr.	178'000
Imprevisti (ca. 5%)	fr.	86'000
<b>Totale senza IVA</b>	<b>fr.</b>	<b>2'040'000</b>
IVA 7.7% (arrotondato)	fr.	157'000
<b>Totale con IVA 7.7%</b>	<b>fr.</b>	<b>2'197'000</b>

Come rilevato nei capitoli precedenti il Municipio ritiene questo intervento di fondamentale importanza per risolvere definitivamente la problematica degli odori molesti in zona Muraccio. Per questo motivo il Municipio, ritenuto che l'opera è stata esplicitamente richiesta e voluta dal Comune di Ascona, ha deciso di contribuire alle opere per il prolungamento della pipeline con un importo pari al 50%. Ciò significa un contributo pari a **fr. 1'098'500.00** in favore del Consorzio secondo il preventivo da loro elaborato. Resta inteso che il Comune verserà il 50% dell'importo di liquidazione che sarà approvato dal Municipio ultimati i lavori ritenuto che vi potrà essere un sorpasso massimo del 10%.

### 5.1 Intervento delle Aziende comunali

Si rileva che le Aziende comunali, preso atto degli interventi del Consorzio oggetto del presente messaggio municipale, hanno valutato la necessità di un potenziamento delle loro sottostrutture. Il risultato della verifica ha portato alla conclusione che l'Azienda elettrica necessita di un potenziamento delle proprie infrastrutture e che l'Azienda acqua potabile necessita la sostituzione della sua tubazione principale. Per tutti i dettagli si richiama integralmente il Messaggio municipale 29/2019.

Ritenuti gli interventi previsti da parte delle nostre Aziende in concomitanza con gli interventi del Consorzio è presumibile che vi potranno essere dei risparmi in relazione a delle sovrapposizioni di alcune voci di preventivo che interessano entrambi i cantieri. A titolo di esempio citiamo





le spese legate all'installazione di cantiere e quelle della pavimentazione stradale.

Al momento attuale risulta impossibile poter quantificare con esattezza a quanto ammonterà il risparmio legato a queste sovrapposizioni per il progetto oggetto del presente messaggio municipale. Resta ben inteso che il Municipio veglierà affinché questi risparmi andranno a beneficio del Comune e delle Aziende comunali. Ciò considerato i costi assunti dalle Aziende nel progetto di sua competenza ma che il CDV avrebbe dovuto comunque assumersi andranno a deduzione dell'importo versato al CDV.

Ritenuto quanto precede il Municipio approverà il consuntivo relativo alla liquidazione dell'opera e procederà di conseguenza al pagamento del contributo unicamente se dedotti gli importi spiegati in precedenza.

#### **6) CONSEGUENZE FINANZIARIE**

Il credito verrà inserito nella gestione degli investimenti del Comune che procederà annualmente con una quota di ammortamento pari al 12% del valore a bilancio.

Precisiamo che le opere saranno eseguite totalmente ed in seguito gestite da parte del Consorzio. Per questo motivo oltre al contributo oggetto del presente messaggio non vi saranno ulteriori spese legate a questo investimento. Vi potrebbe essere unicamente un leggero aumento del contributo annuale al CDV quale comune consorziato. Questo aspetto avrà tuttavia un impatto minimo e tutto sommato trascurabile sulle finanze comunali.

#### **7) PROGRAMMA LAVORI**

A fine 2020 è prevista l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri e in quell'occasione è pianificato un sensibile incremento del trasporto pubblico su gomma verso la stazione di Locarno-Muralto. Anche il Borgo di Ascona sarà interessato da questi miglioramenti. In particolare, dal novembre 2020 i bus circoleranno in via Muraccio nei due sensi (mentre oggi circolano in un solo senso) e con cadenze raddoppiate.

In questo senso, la data di novembre 2020 rappresenta quindi anche il termine entro cui completare i lavori infrastrutturali e di pavimentazione in via Muraccio. Per rispettare questa scadenza è pertanto necessario che i lavori per il prolungamento della pipeline e il rifacimento del collettore in via Serodine possano iniziare entro novembre 2019.





## 8) ASPETTI PROCEDURALI E FORMALI

Preavviso commissionale: l'esame del messaggio compete alla Commissione della Gestione.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 cpv. 1 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale corrispondente ad almeno 18 adesioni. (art. 61 cpv 2 LOC).

### PROPOSTA DI DECISIONE

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

**deliberare:**

1. È concesso un contributo massimo di fr. 1'098'500.00 in favore del Consorzio depurazione acque del Verbano per il progetto di prolungo della pipeline Brissago-Ascona e condotta premente della BSP18 degli Angioli.
2. Il Municipio è autorizzato a versare il 50% dell'importo di liquidazione delle opere approvato dal Municipio ritenuto l'importo massimo di cui al punto 1.
3. L'importo verrà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità agli art. 158 LOC e art. 12 RGfc.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il termine di 2 anni dalla crescita in giudicato della delibera dei due enti coinvolti.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio:

Il Vice-Sindaco:

  
Maurizio Checchi



La Segretaria:

  
avv. Paola Bernasconi